



BOZZA

**PROGRAMMA TRIENNALE
PER LA TRASPARENZA
E L'INTEGRITÀ
2014-2016**

AGGIORNAMENTO ANNO 2015

INDICE

Premesse.....	5
Limiti alla trasparenza.....	5
Quadro normativo.....	6
Introduzione: organizzazione e funzioni dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie	7
Normativa concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’IZSVe.....	8
Organi dell’Istituto.....	9
L’Organizzazione dell’IZSVe.....	9
1. Le principali novità e le azioni poste in essere	13
2. Procedimento di elaborazione e adozione del programma	14
2.1. Responsabile della trasparenza e Responsabile della prevenzione della corruzione	14
2.2. Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo	15
2.3. Collegamenti con il Piano delle Performance.....	15
2.4. Indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti nell’individuazione dei contenuti del programma.....	15
2.5. Modalità di coinvolgimento degli <i>stakeholders</i> e risultati del coinvolgimento.....	16
2.6. Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice.....	16
3. Iniziative di comunicazione della trasparenza.....	17
3.1. Attività di comunicazione interna.....	17
3.2. Attività di comunicazione esterna.....	17
4. Processo di attuazione del Programma.....	20
4.1. Individuazione dei dirigenti responsabili della trasmissione dei dati.....	20
4.2. Individuazione dei dirigenti responsabili della pubblicazione e dell’aggiornamento dei dati	20
4.3. Individuazione di eventuali referenti per la trasparenza e specificazione delle modalità di coordinamento con il Responsabile della Trasparenza.....	20
4.4. Misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.....	21
4.5 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull’attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell’attività di controllo dell’adempimento da parte del responsabile della trasparenza	21
4.6. Strumenti e tecniche di rilevazione dell’effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione “Amministrazione trasparente”	21
4.7. Misure per assicurare l’efficacia dell’istituto dell’accesso civico	21
5. Dati ulteriori	22

PREMESSE

Il presente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) costituisce l'aggiornamento del Programma adottato con DDG n. 8 del 24.1.2014.

Il documento in parola ha lo scopo di definire le modalità, gli strumenti e la tempistica che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVE) intende adottare per favorire la trasparenza e l'integrità della propria azione amministrativa.

L'eccezione di trasparenza alla quale si fa riferimento è quella di accessibilità totale alle informazioni in ogni aspetto dell'organizzazione (ex art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009), tale da consentire l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche" e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'indirizzo delle risorse pubbliche (ex art. 1 del D.Lgs. n. 33/2013). Assume, di conseguenza, una dimensione più ampia rispetto a quella collegata al diritto di accesso ai documenti amministrativi (ex artt. 22 e ss. della L. 241/90 e s.m.i.), strumento quest'ultimo finalizzato a tutelare interessi giuridici particolari da parte di soggetti che sono portatori di un "*interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale l'accesso è chiesto*" e che si esercita con la visione e l'estrazione di copia di documenti amministrativi.

La trasparenza, quindi, è funzionale a due scopi:

- assicurare la conoscenza, da parte dei cittadini, dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative nonché delle loro modalità di erogazione;
- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità.

Elemento centrale della trasparenza diventa la pubblicazione nel sito istituzionale dell'Istituto di determinate tipologie di dati ed informazioni previsti dal decreto medesimo. Alla pubblicazione corrisponde il diritto di chiunque di accedere alle informazioni direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione. Attraverso la pubblicazione on-line dei dati, si permette agli *stakeholders* (portatori di interesse) di conoscere sia le azioni ed i comportamenti strategici adottati con il fine di sollecitare e agevolare la partecipazione ed il coinvolgimento, sia l'andamento della performance ed il raggiungimento degli obiettivi espressi nel ciclo di gestione della performance. Documenti ed informazioni devono essere pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'art. 68 del CAD (D.Lgs. n. 82/2005).

Per realizzare gli obiettivi del decreto legislativo n. 33/2013, il legislatore ha codificato il "*diritto alla conoscibilità*" (art. 3) che consiste nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente. Strumentalmente al diritto alla conoscibilità, il legislatore ha codificato "*l'accesso civico*" (art. 5), ovvero il diritto di chiunque di prendere visione attraverso l'accesso ai siti istituzionali degli enti dei documenti, informazioni e dati di cui è prevista la pubblicazione sul web *ex lege*, ovvero chiederne la pubblicazione qualora sia stata omessa.

Limiti alla trasparenza

Non è possibile pubblicare e rendere noti (art. 4, comma 4):

- i dati personali non pertinenti;
- i dati sensibili o giudiziari che non siano indispensabili rispetto alle specifiche finalità della pubblicazione;
- le notizie di infermità, impedimenti personali o familiari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente pubblico;
- le componenti della valutazione o le altre notizie concernenti il rapporto di lavoro che possono rivelare le suddette informazioni.

Restano fermi i limiti previsti dall'art. 24 della Legge n. 241/90 e s.m.i. nonché le norme a tutela del segreto statistico.

Il presente Programma triennale è predisposto tenendo conto delle indicazioni contenute nelle "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" redatte da CIVIT (deliberazione n. 50/2013) oggi ANAC.

Il Programma rende note le iniziative intraprese dall'IZSve in una sorta di dichiarazione programmatica di intenti, nell'arco temporale triennale di attività, al fine di garantire un duplice profilo di trasparenza dell'azione amministrativa:

- un profilo "statico", consistente nella pubblicità di categorie di dati attinenti all'Istituto per finalità di controllo sociale da parte della cittadinanza e degli utenti in generale;
- un profilo "dinamico", direttamente collegato alla performance, che comporta l'obbligo di rispondere delle decisioni prese e delle azioni attuate.

Infatti, ai sensi della delibera Civit n. 105/2010, la pubblicità dei dati informativi si "*inserisce strumentalmente nell'ottica di fondo del "miglioramento continuo" dei servizi pubblici, connesso al ciclo della performance anche grazie al necessario apporto partecipativo dei portatori di interesse (stakeholders)*".

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità realizza già di per sé una misura di prevenzione perché consente il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa e, come delineato nella Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, nella delibera CIVIT n. 6/2013, par. 3.1 della delibera CIVIT 50/2013 nonché nel citato D.Lgs. n. 33/2013 deve essere coordinato con il Piano per la Prevenzione della Corruzione in modo da assicurare un'azione di integrazione e un reciproco scambio tra le misure previste e garantire la coincidenza tra i periodi di riferimento.

QUADRO NORMATIVO

La principale normativa di riferimento per la redazione del presente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è la seguente:

- *Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150* "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", *art. 11*;
- *Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165* "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- *Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196* "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- *Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82* s.m.i. "Codice dell'amministrazione digitale";
- *Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163* s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- *Legge 18 giugno 2009, n. 69* s.m.i. "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile";
- *Direttiva n. 8/2009 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione* "per la redazione dei siti web delle Pubbliche Amministrazioni e per il miglioramento della qualità dei servizi e delle informazioni on line al cittadino";
- *Delibera CIVIT 14 ottobre 2010 n. 105* "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- Linee guida per i siti web delle PA di luglio 2011, predisposte ai sensi dell'art. 4 della direttiva 8/2009 del Ministro della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione;
- *Legge 6 novembre 2012 n. 190* s.m.i. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- *Delibera CIVIT 2/2012* “Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”;
- *Delibera della Giunta regionale del Veneto n. 2205/2012* “Linee di indirizzo in materia di misurazione e valutazione dei dipendenti del Servizio Sanitario Regionale e in materia di trasparenza applicative delle disposizioni del D.lgs. n. 150/2009”;
- *Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33* “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- *Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62* “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2011 n. 165”;
- *Circolare 25 gennaio 2013 n. 1 Dipartimento della Funzione Pubblica* “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- *Delibera CIVIT n. 50/2013* “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016”;
- *Circolare 2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica* “D.Lgs. n. 33 del 2013 – attuazione della trasparenza”;
- *Circolare n.1 del 14.2.2014 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione* “Ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33: in particolare, gli enti economici e le società controllate e partecipate”
- *Deliberazione n. 243 del 15.5.2014 del Garante per la protezione dei dati personali* “Linee guida in materia di trattamento dei dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati”;
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014* “Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni”

INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL’ISTITUTO ZOOFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

L’IZSve è un ente sanitario di diritto pubblico che svolge attività di prevenzione, di controllo e di ricerca nell’ambito della sanità e del benessere animale, della sicurezza alimentare e della tutela ambientale. L’IZSve ha sede a Legnaro (Padova). Si avvale di 11 sezioni diagnostiche periferiche situate nelle province del Triveneto (Adria, Belluno, Bolzano, Padova, Pordenone, San Donà di Piave, Trento, Treviso, Udine, Verona e Vicenza) che curano e gestiscono i contatti con le realtà territoriali. La maggior parte delle attività, concordemente ai compiti istituzionali definiti dalle leggi nazionali, regionali e provinciali, è realizzata nei territori del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e del Trentino-Alto Adige, interessando un’area di circa 40.000 kmq in cui risiedono circa sette milioni di abitanti.

La *mission* dell’Istituto è promuovere la salute pubblica e la sanità animale garantendo adeguati servizi di diagnostica, sorveglianza e ricerca. L’Istituto risponde, inoltre, ai bisogni di salute pubblica in termini di sicurezza alimentare, benessere animale e prevenzione della trasmissione delle malattie tra animale e uomo. A tal fine, interviene mediante:

- il controllo della presenza di agenti nocivi e indesiderati negli alimenti;
- la prevenzione e il controllo delle malattie degli animali;
- l’attività di ricerca scientifica;
- l’attività di comunicazione e formazione.

L'Istituto è accreditato ACCREDIA in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 (numero di accreditamento: 0155). L'elenco aggiornato delle prove accreditate è disponibile sul sito web dell'IZSVe (www.izsvenezie.it) o su quello di ACCREDIA (www.accredia.it) Inoltre a partire dal 2009, l'attività di produzione di terreni di coltura per uso laboratoristico è stata certificata in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008. Infine nel 2012 l'Istituto ha accreditato presso ACCREDIA i circuiti interlaboratorio di cui è coordinatore sulla base della norma UNI CEI ISO/IEC 17043 del 2010.

Normativa concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'IZSVe

L'attuale organizzazione e il funzionamento dell'IZSVe sono disciplinati dalla sotto indicata normativa statale, regionale e provinciale:

- D.Lgs. 30 giugno 1993, n. 270 "Riordinamento degli Istituti Zooprofilattici sperimentali, a norma dell'art. 1, comma 1, lettera h), della legge 23 ottobre 1992, n. 421");
- D.M. 16 febbraio 1994, n.190 "Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti Zooprofilattici sperimentali, in attuazione dell'art. 1, comma 5, del decreto legislativo 30 giugno 1993, n.270";
- Accordo tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia, la Provincia Autonoma di Bolzano e la Provincia Autonoma di Trento sulla gestione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie approvato con Leggi della Regione Veneto n. 34 del 29/11/2001, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 18 del 29/07/02, della Provincia Autonoma di Bolzano n. 11 del 5/11/2001 e della Provincia Autonoma di Trento n. 2 del 19.02.2002;
- D.Lgs. n. 106 del 28.6.2012 "Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute, a norma dell'art. 2 della Legge 4.11.2010 n. 183";
- Legge 23.12.2014 n. 190 (c.d. Legge di stabilità 2015) art. 1 commi 576-581.

Inoltre, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 270/93 il Consiglio di Amministrazione ha adottato i seguenti atti:

- *Statuto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie*

Lo Statuto dell'IZSVe è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione con proprie deliberazioni n.10 dell'1/12/2004 e n. 9 del 22/12/2005 ed è stato approvato dalle Giunte delle Regioni e delle Province autonome cogereenti ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. b) dell'Accordo interregionale. Lo Statuto contiene disposizioni di attuazione della normativa di riordino concernenti, in particolare, il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e i compiti del Presidente del Consiglio, nonché i compiti del Direttore amministrativo e del Direttore sanitario.

- *Il Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto e relative dotazioni organiche*

Il vigente Regolamento è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore generale, con deliberazione n. 3 del 27/02/2013 successivamente modificato con deliberazione n. 9 del 30.7.2014 ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. c) dell'Accordo interregionale ed è stato approvato dagli Enti cogereenti in conformità a quanto disposto dall'art. 21, comma 1, lett. c) di detto Accordo.

Organi dell'Istituto

Il *Consiglio di Amministrazione* ha compiti di indirizzo coordinamento e verifica delle attività dell'Istituto elencati nell'art. 9, comma 1, dell'Accordo interregionale. E' composto da n. 6 membri, esperti di organizzazione e programmazione in materia di sanità, di cui n.1 designato dal Ministero della Salute, n. 2 dalla Regione Veneto, n. 1 dalla Regione Friuli Venezia Giulia, n. 1 dalla Provincia Autonoma di Bolzano e n. 1 dalla Provincia Autonoma di Trento.

Il *Direttore generale* ha la rappresentanza legale dell'Ente e provvede alla gestione generale dello stesso come disposto dall'art. 13 dell'Accordo interregionale. E' nominato con delibera della Giunta della Regione Veneto di concerto con la Giunta della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia e le Giunte delle Province Autonome di Trento e Bolzano. E' coadiuvato dal Direttore sanitario e dal Direttore amministrativo.

Il *Collegio dei Revisori* è composto da 3 membri, di cui n. 1 designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e n. 2 designati a rotazione rispettivamente dalle Regioni e dalle Province Autonome scelti tra i revisori contabili iscritti nel registro previsto dall'art. 1 del D.Lgs 27.1.1992, n. 88. Esso vigila sull'attività amministrativa e sull'osservanza delle leggi, svolgendo, in particolare, i compiti previsti dall'art. 14, comma 5, dell'Accordo interregionale.

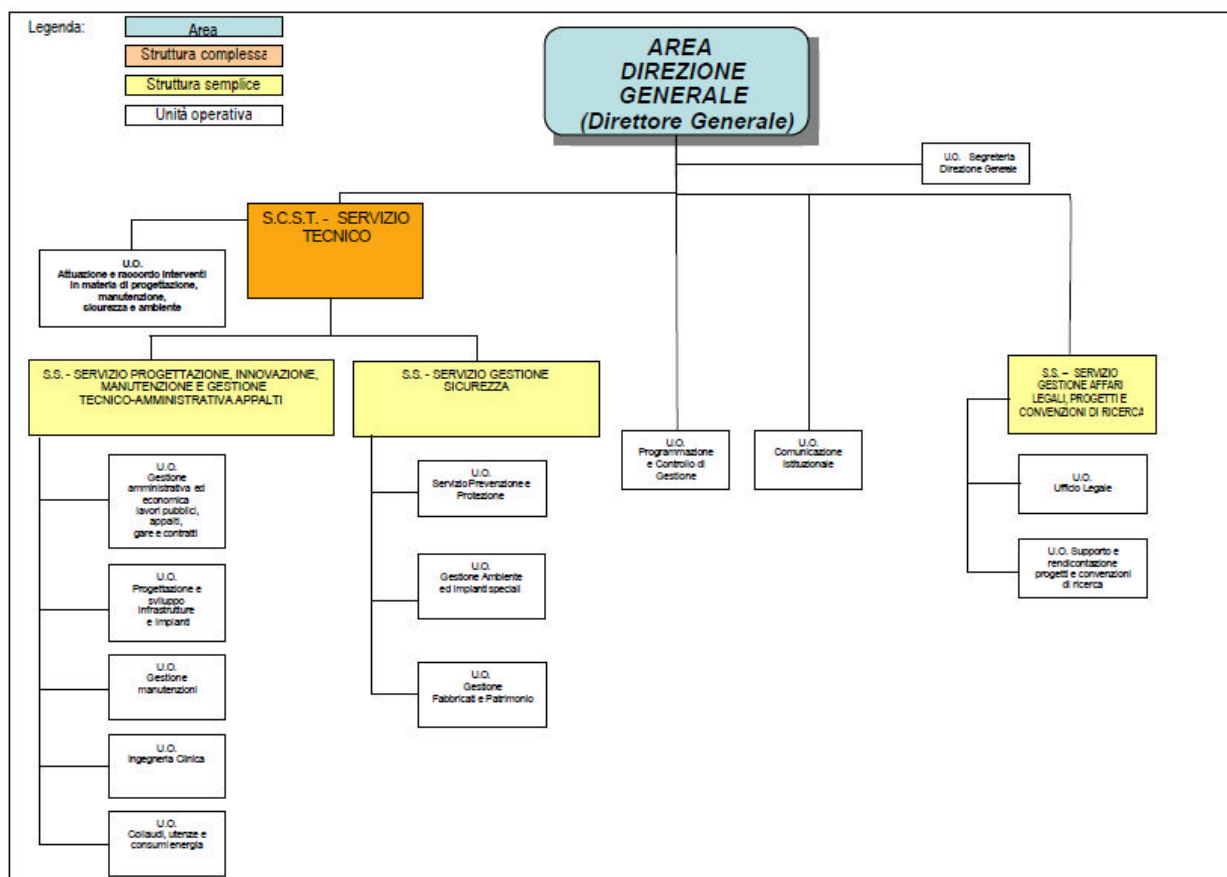
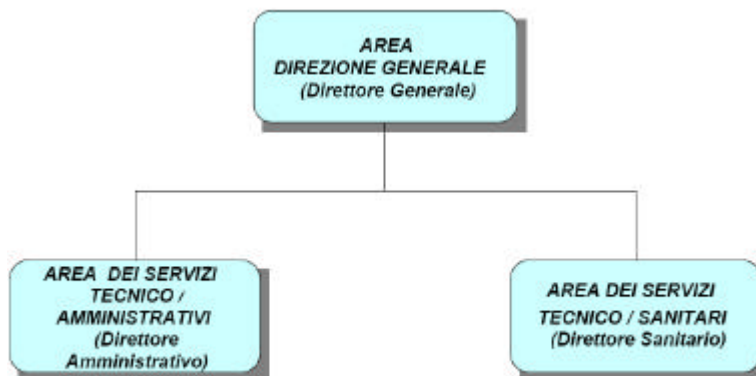
All'interno dell'IZSVe operano i seguenti organismi:

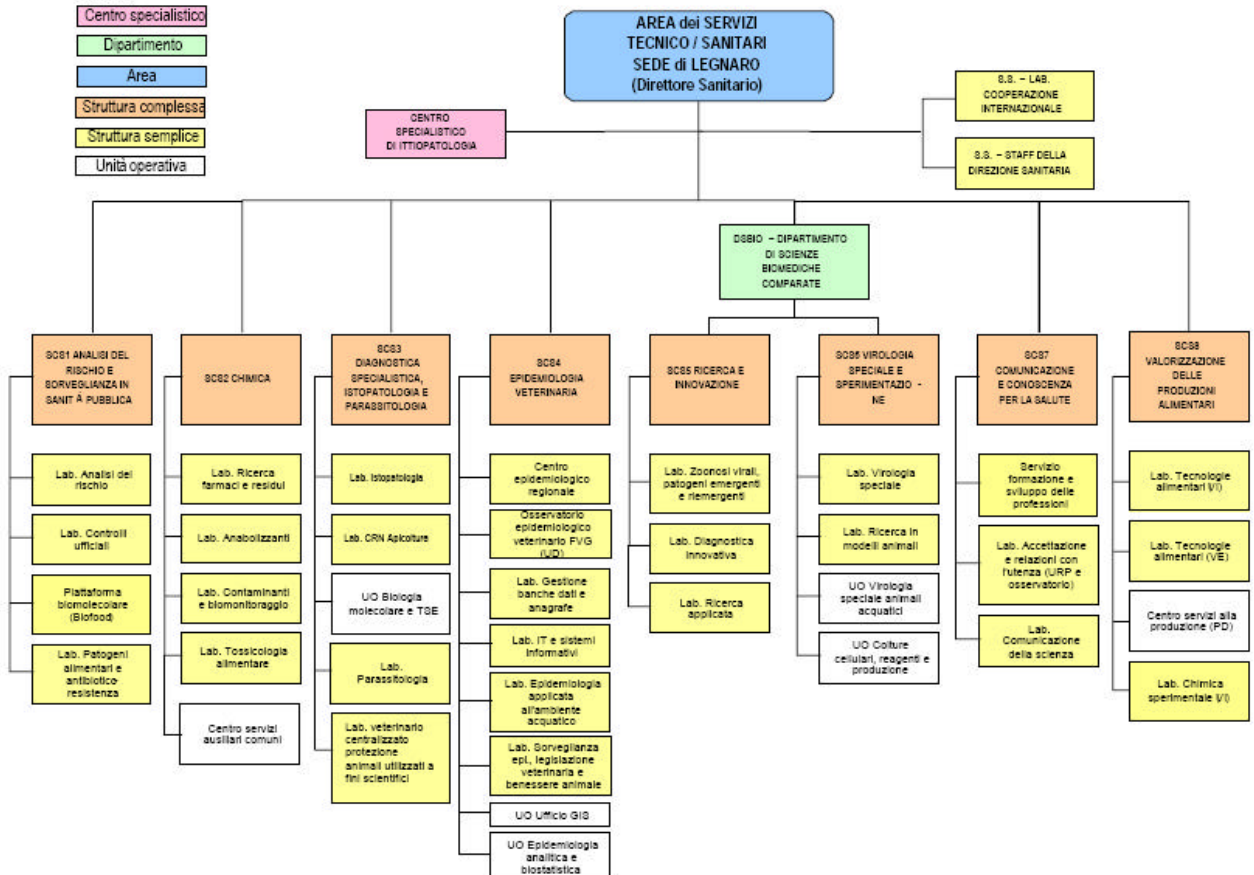
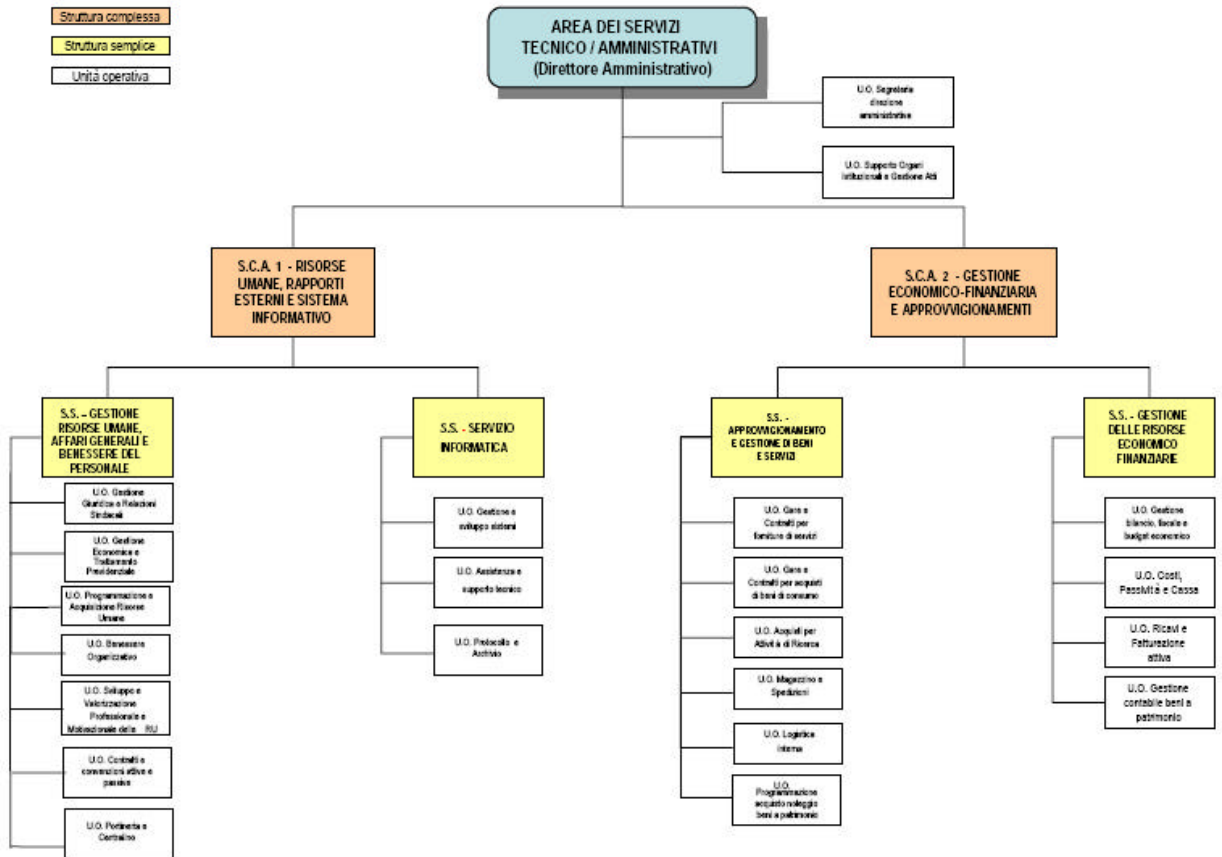
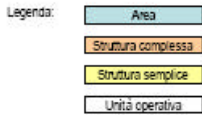
- *Collegio di Direzione*. È un organo collegiale di consultazione tecnica del Direttore generale ed è composto da Direttore generale, Direttore sanitario, Direttore amministrativo e da due rappresentanti dei dirigenti responsabili di struttura complessa di cui uno rappresentante delle strutture periferiche. Esso si esprime sulle materie indicate dall'art. 14, comma 2, dello Statuto.
- *Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)*. È stato costituito ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 183 del 4.11.2010 ed è regolamentato dalle Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia, emanate con direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011. Il funzionamento del CUG è disciplinato anche dal Regolamento adottato con DDG n. 566 del 15/12/2011, che elenca anche i compiti propositivi, consultivi e di verifica demandati al Comitato.
- *Comitato Etico*. Alla luce delle Direttive e linee guida comunitarie e alla normativa nazionale in materia di animali impiegati nella ricerca per scopi scientifici il Comitato Etico verifica che le attività sperimentali siano condotte nel rispetto dei requisiti etici. Esso svolge compiti di monitoraggio, indirizzo e valutazione di progetti e procedure che prevedono il coinvolgimento di animali e che vedono l'IZSVe come soggetto promotore o partner.
- *Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)*. È chiamato a misurare e valutare i risultati dei dirigenti e di tutti gli altri dipendenti operanti nelle singole unità operative autonome. Tale organismo, che sostituisce i servizi di controllo interno di cui al D.Lgs 30 luglio 1999, n. 286, è stato costituito ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 150/2009.

L'Organizzazione dell'IZSVe

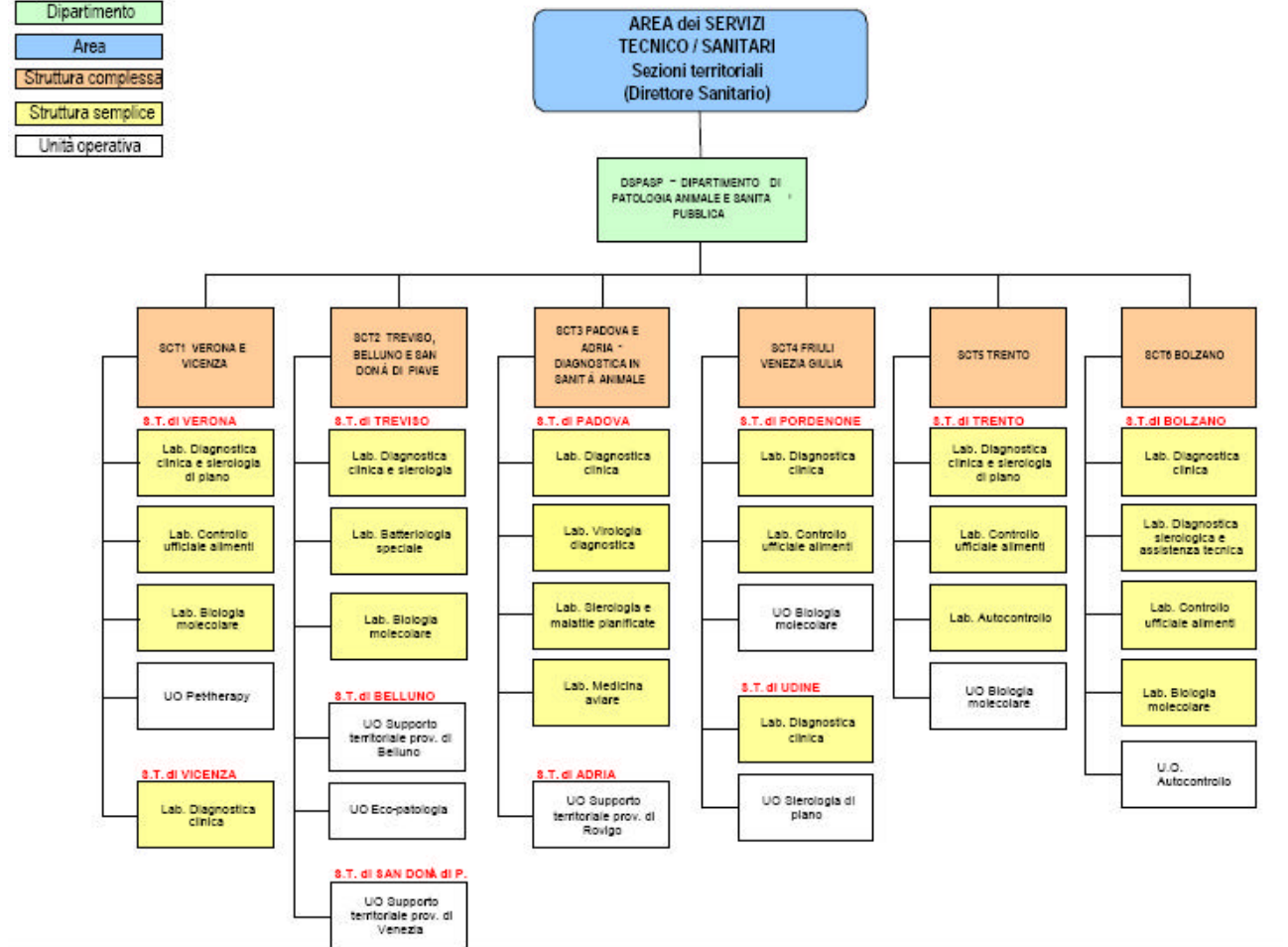
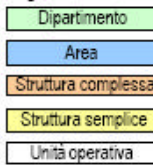
Il Direttore generale è coadiuvato, nell'esercizio delle sue funzioni, dal Direttore sanitario e dal Direttore amministrativo. Il Direttore sanitario dirige i servizi tecnico sanitari nonché l'attività scientifica di ricerca e sostituisce il Direttore generale in caso di assenza o impedimento. Il Direttore amministrativo dirige i servizi tecnico amministrativi. Entrambi avanzano proposte al Direttore generale per l'adozione di provvedimenti ed esprimono pareri obbligatori, rispettivamente per i profili tecnici e di legittimità, sugli atti relativi alle materie di competenze.

Si riporta l'Organigramma dell'IZSve allegato al Regolamento per l'ordinamento interno dei servizi e delle relative dotazioni organiche (DCA n. 3/2013 e DCA n. 9/2014)





Legenda:



I Centri di riferimento sono strumenti operativi di elevata competenza, che svolgono attività di particolare specializzazione o interesse nei settori della sanità animale, dell'igiene degli alimenti e dell'igiene zootecnica.

Presso l'IZSVe operano i seguenti centri di riferimento nazionale e di collaborazione internazionale:

- CRN per lo studio e la diagnosi delle malattie dei pesci, molluschi e crostacei, riconosciuto Laboratorio di riferimento OIE per l'encefalopatia e retinopatia nel 1999;
- CRN per l'Influenza aviaria e la malattia di Newcastle, nominato Laboratorio di Riferenza OIE nel 2001 e Centro di Collaborazione Fao nel 2005;
- CRN per le Salmonellosi, designato nel 2007 Laboratorio di riferimento OIE;
- CRN per la Rabbia, riconosciuto laboratorio di riferimento Fao per la Rabbia;
- CRN per l'Apicoltura;
- Centro di collaborazione OIE per l'epidemiologia e la formazione in relazione al controllo di malattie aviarie emergenti;
- CRN per la Ricerca Scientifica sulle malattie infettive nell'interfaccia uomo/animale; nel 2009 designato Centro di collaborazione OIE "One health";
- CRN per gli interventi assistiti con gli animali (pet therapy).

1. LE PRINCIPALI NOVITÀ E LE AZIONI POSTE IN ESSERE

a) sezione “amministrazione trasparente” del sito web istituzionale: attuazione degli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013

In base a quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, art. 9, tutte le informazioni da pubblicare ai sensi della normativa vigente vanno ricondotte in un'unica sezione chiamata “Amministrazione trasparente”. Pertanto la sezione in precedenza denominata “Operazione trasparenza” (così come previsto dalla delibera CIVIT n. 105/2010) è stata nel corso dell'anno 2013 mantenuta in essere fino a completa sostituzione con la nuova sezione “Amministrazione trasparente”.

La struttura della sezione “Amministrazione trasparente”, costruita secondo le specifiche disposizioni contenute nell'allegato al D.Lgs. n. 33/2013 e nell'allegato 1 della deliberazione CIVIT n. 50/2013 è stata implementata con l'inserimento dei documenti, informazioni e dati previsti dal decreto. I principali cambiamenti intervenuti rispetto al precedente programma triennale per la trasparenza e l'integrità, approvato con DDG n. 269 dell'8.6.2011 riguardano:

- la riorganizzazione della sezione del sito web aziendale denominata “Amministrazione trasparente” con contestuale implementazione dei dati, informazioni e documenti. L'allegato al presente piano sostituisce l'art. 6 del precedente programma triennale per la trasparenza adottato con DDG n. 269/2011;
- la nomina del Responsabile della trasparenza e del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Nel corso dell'anno 2014 è proseguita l'attività di implementazione ed aggiornamento del sito istituzionale in ottemperanza agli obblighi di pubblicazione derivanti dalla normativa in materia di trasparenza attraverso la pubblicazione di documenti, informazioni e dati nella sezione del sito web “Amministrazione trasparente”.

b) attestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza

I compiti di controllo a carico dell'OIV sul livello di trasparenza raggiunto da questa Amministrazione trovano la loro sintesi nelle attestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, pubblicate, unitamente alle “griglie di attestazione”, nella sezione “Amministrazione trasparente” entro il 30.9.2013 - ai sensi della deliberazione CIVIT n. 71/2013 - ed entro il 31.1.2014 - ai sensi della deliberazione ANAC n. 77/2013 -.

c) adozione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016

Con Deliberazione del direttore generale n. 8 del 24.1.2014 è stato adottato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 predisposto dal Responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. n. 33/2013.

d) divulgazione del P.T.T.I.

In data 28.1.2014 il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2014-2016 approvato con DDG n. 7/2014 e il Programma triennale della trasparenza e l'integrità adottato con DDG n. 8/2014. sono stati pubblicati nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web aziendale. I medesimi documenti sono stati pubblicati in data 28.2.2014 anche nella intranet aziendale.

e) coinvolgimento degli stakeholders

Nell'ottica della maggiore compartecipazione, l'adozione del PTTI 2014/2016 è stata preceduta da una procedura di consultazione “aperta” che ha coinvolto gli stakeholders al fine di acquisire proposte e/o osservazioni. La bozza del PTTI è stata pubblicata nel sito web unitamente ad un avviso pubblico in cui si invitavano i soggetti interessati a fare pervenire proposte ed osservazioni specifiche mediante il modulo appositamente predisposto e reso disponibile sul sito. Sono state altresì poste in essere dal Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione iniziative che hanno coinvolto tutto il personale dell'Istituto dedicate all'approfondimento ed alla diffusione della tematica della trasparenza e dell'integrità oltre che della prevenzione della

corruzione attraverso l'erogazione di un corso FAD intitolato "Anticorruzione, trasparenza e codice di comportamento"

f) accesso civico e misure per assicurare l'efficacia dell'istituto stesso

Il D.Lgs. n. 33/2013 ha introdotto per la prima volta l'Istituto dell'accesso civico che contempla il diritto di chiunque di richiedere documenti, dati e informazioni, nei casi in cui la loro pubblicazione, prevista dalla normativa vigente, sia stata omessa. Secondo quanto previsto dalla normativa, sono state pubblicate le modalità per accedere a tale istituto ed i relativi modelli predisposti per la compilazione della richiesta.

g) monitoraggio del numero di accessi alla sezione "amministrazione trasparente" del sito web istituzionale

Lo strumento informatico di rilevazione quantitativa degli accessi al sito web IZSve ha permesso di registrare gli accessi alla pagina "Amministrazione trasparente" monitorando l'interesse per i contenuti da parte degli utenti.

h) ulteriori misure in materia di trasparenza

L'IZSve ha realizzato e continuerà a porre in essere iniziative volte a diffondere le azioni correlate alla trasparenza dell'azione amministrativa e gli strumenti attraverso i quali questa viene realizzata concretamente. Le informazioni già pubblicate sono oggetto di continua integrazione, aggiornamento e monitoraggio.

Si conferma la linea già individuata per il triennio 2014-2016 relativa all'adozione e rafforzamento di azioni volte ad attuare:

- l'allineamento tra il programma triennale per la trasparenza e il Piano delle performance;
- la predisposizione di iniziative di formazione, coinvolgimento e divulgazione volte a favorire la cultura dell'integrità e la promozione della legalità.

Nel periodo di vigenza del presente Programma saranno definite le modalità di diffusione delle informazioni per le quali occorre valutare il rispetto dei vincoli in materia di protezione dei dati personali ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 s.m.i. e degli indirizzi contenuti nelle "Linee guida in materia di trattamento dei dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" del 15.5.2014 emanante dal Garante della Privacy.

2. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Il Programma triennale definisce le informazioni, dati e documenti per i quali sono previsti gli obblighi di pubblicazione ed individua le misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività della pubblicazione dei dati.

All'interno del presente documento sono specificati: i tempi di attuazione, le strutture competenti all'effettuazione degli adempimenti previsti dalla vigente normativa e gli strumenti di verifica per garantire un adeguato livello di trasparenza e legalità nonché lo sviluppo della cultura dell'integrità.

2.1. Responsabile della trasparenza e Responsabile della prevenzione della corruzione

L'elaborazione, la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati, informazioni e documenti sono coordinati dal Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione, nominato con DDG n. 341 del 12 luglio 2013. Il Responsabile della Trasparenza ha il compito di coordinare e di controllare il procedimento di elaborazione, aggiornamento e pubblicazione di quanto contenuto nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Il Responsabile è coadiuvato, inoltre dai Referenti della trasparenza e dai referenti della prevenzione della corruzione, nominati con DDG n. 459 del 30.9.2013, che operano anche secondo

le modalità di raccordo e di coordinamento individuate nel Piano Triennale per la prevenzione della corruzione adottato dal Direttore generale.

2.2. Obiettivi strategici in materia di trasparenza posti dagli organi di vertice negli atti di indirizzo

Con l'entrata in vigore del D.Lgs n. 33/2013 è stata operata una sistematizzazione dei principali obblighi di pubblicazione vigenti. L'IZSve, in ossequio a tale normativa, ha posto tra i propri obiettivi strategici la redazione e l'implementazione del programma triennale per la Trasparenza. L'elaborazione di tale Piano si è affiancata alla predisposizione *on line* della Sezione "Amministrazione Trasparente", la quale ha sostituito la precedente Sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito", di cui all'art. 11, comma 8 del D.Lgs. n. 150/2009.

La Sezione, costruita sulla scorta delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e della delibera CIVIT n. 50/2013, comprende tutti i dati e le informazioni a pubblicazione obbligatoria, posti al servizio del cittadino, rispetto ai quali si rende strumentale il diritto di "accesso civico", garantendo in tal modo la massima trasparenza dell'azione amministrativa.

2.3. Collegamenti con il Piano delle Performance

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'IZSve si basa sulla seguente documentazione:

- Piano triennale delle attività e Relazione programmatica annuale che costituiscono i documenti di direttive per la formulazione degli obiettivi di budget con le singole strutture semplici a valenza di area e con quelle complesse e dipartimentali;
- Sistema per la valutazione delle prestazioni dei dirigenti;
- Metodica di budget gestionale;
- Metodica per centri di approvvigionamento approvato con DDG n. 943/2004;
- metodica di budget degli investimenti approvato con DDG n. 111/06

Il Piano della Performance verrà sviluppato nel rispetto della normativa di riferimento tenendo conto anche di quanto stabilito nel D.Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza.

Per il triennio programmazione 2014-2016 in considerazione della necessità di assicurare un sistema di progressivo allineamento tra i due documenti di programmazione, per conseguire un circolo virtuoso del ciclo della performance, sarà necessario costruire un processo di complessiva programmazione e predisposizione dei documenti, che tenga conto delle esigenze di raccordo tra il Piano della Performance e il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità.

2.4. Indicazione degli uffici e dei dirigenti coinvolti nell'individuazione dei contenuti del programma

Ai dirigenti compete la responsabilità dell'individuazione dei contenuti del Programma per la trasparenza e l'integrità e l'attuazione delle relative previsioni (CIVIT delibera n. 2/2012), ed in particolare la responsabilità della produzione e pubblicazione dei dati, atti e provvedimenti, di propria competenza di cui all'allegato A) del presente Programma e secondo le procedure organizzative di seguito definite. Infatti, l'art. 43, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013 prevede che *"i dirigenti responsabili dei servizi e degli uffici dell'ente, garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge"*.

Nell'allegato A) del presente programma sono individuati:

- i dati, documenti e informazioni da pubblicare;

- le strutture responsabili del procedimento di pubblicazione (struttura organizzativa depositaria dei dati, delle informazioni e dei documenti rispetto alle materie di propria competenza e che provvede alla pubblicazione);
- i riferimenti normativi;
- la denominazione dei singoli obblighi;
- i contenuti;
- la frequenza degli aggiornamenti.

I dirigenti delle strutture di competenza elencati nell'allegato A del presente piano sono tenuti ad individuare, eventualmente elaborare i dati e le informazioni richieste e a pubblicare i dati, e rispondono della mancata pubblicazione dei dati di cui al predetto allegato e di tutti quelli previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza.

2.5. Modalità di coinvolgimento degli *stakeholders* e risultati del coinvolgimento

L'art. 16 dello statuto dell'IZSVe, recependo quanto previsto dall'art. 6, comma 3 lett. c) dell'Accordo tra la Regione Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia Autonoma di Trento e la Provincia Autonoma di Bolzano sulla gestione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie prevede vengano effettuate periodiche consultazioni da parte degli organi dell'Istituto con le organizzazioni dell'utenza e dei consumatori al fine di informare e raccogliere proposte o osservazioni sui programmi di attività dell'Ente.

Le attività dell'IZSVe sono rivolte ad un elevato numero di "portatori di interesse", differenti in termini di aspettative, competenze e richieste. I soggetti portatori di interessi nei confronti dell'Istituto sono:

- Unione Europea, Ministeri e Regioni che emanano le linee programmatiche e di indirizzo che l'IZSVe è tenuto a seguire;
- amministrazioni pubbliche, altri IZZSS, Servizi veterinari delle Aziende Sanitarie Locali che si avvalgono della collaborazione tecnico scientifica dell'Istituto necessaria all'espletamento delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica veterinaria;
- soggetti privati, quali organizzazioni e associazioni, direttamente interessati alle attività dell'IZSVe e fruitori dei servizi resi;
- portatori dell'interesse collettivo al buon funzionamento dell'Istituto e quindi alla tutela della salubrità degli alimenti, della sanità e dell'igiene animale e delle produzioni zootecniche.

Tali portatori di interessi o *stakeholders*, in quanto soggetti che vengono a contatto con l'IZSVe (in qualità di clienti, fornitori, dipendenti, cittadini), possono confidare direttamente o indirettamente su un continuo processo di coinvolgimento, che questo Istituto si impegna a realizzare e promuovere. Infatti, atteso che nella missione dell'IZSVe rientra la tutela della salute ed il benessere degli animali e la vigilanza sulla salubrità degli alimenti di origine animale, il conseguimento di tale obiettivo non può che realizzarsi con l'apporto dei suoi interlocutori, pubblici e privati.

Il coinvolgimento sul Piano Triennale per la trasparenza e l'integrità avverrà tramite il sito istituzionale, nonché tramite l'organizzazione, ad opera del Responsabile della Trasparenza, di iniziative che coinvolgeranno il personale dell'Istituto dedicato all'approfondimento e alla diffusione della tematica della trasparenza e dell'integrità.

2.6. Termini e modalità di adozione del Programma da parte degli organi di vertice

Il Programma Triennale della Trasparenza viene adottato ed aggiornato nei termini previsti dal D.Lgs n. 33/2013 e dalla delibera CIVIT n. 50/2013. Il documento viene redatto dal Responsabile della Trasparenza, con il contributo di tutte le strutture coinvolte, e sottoposto all'approvazione del Direttore generale

3. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Trasparenza, integrità e legalità sono concetti strettamente legati ed interdipendenti. La trasparenza è lo strumento basilare che, consentendo ai cittadini ed agli altri stakeholders di conoscere l'operato di un'amministrazione, favorisce la verifica di un'azione amministrativa improntata ai criteri di integrità e legalità.

3.1. Attività di comunicazione interna

Sito intranet aziendale

Tramite questo strumento l'IZSVe può comunicare con i dipendenti in modo diretto per fornire informazioni, strumenti di lavoro, condividere procedure. Infatti, a ciascuna struttura organizzativa è data la possibilità di gestire le richieste di prestazioni e di natura amministrativa nonché favorire la pubblicazione di documenti afferenti al proprio servizio.

Newsletter interna

Dal 2008 viene diffusa a mezzo e-mail un'informativa quindicinale interna, destinata al personale dirigente, suddivisa per argomenti, che ha l'obiettivo di garantire un'informazione continua ed esaustiva sulle novità istituzionali, sugli approfondimenti scientifici e sulle opportunità formative. Da gennaio 2014, per garantire una maggiore condivisione e diffusione delle informazioni sulla vita e sulle attività dell'Istituto, Newsletter@IZSVe viene diffusa a tutto il personale, strutturato e non, e non più solamente alla dirigenza.

Incontri periodici con il personale

La Direzione generale dell'IZSVe, con cadenza annuale, organizza incontri con i dirigenti di ciascuna struttura complessa durante i quali vengono concordati gli obiettivi strategici aziendali e affrontate particolari tematiche inerenti all'organizzazione dell'Istituto e la gestione della risorsa umana.

Incontri periodici di struttura

Il dirigente di struttura organizza incontri periodici con il personale al fine di trasmettere e condividere le informazioni sugli obiettivi strategici generali e della struttura e su iniziative da attivare.

3.2. Attività di comunicazione esterna

Sito web aziendale

Il sito web dell'IZSVe, consultabile all'indirizzo www.izsvenezie.it rappresenta lo strumento di comunicazione verso l'esterno di maggior impatto in termini di trasparenza ed integrità relativamente all'operato dell'Ente. Nel corso degli anni questo strumento ha guadagnato l'interesse di numerosi visitatori (istituzioni, operatori sanitari, grande pubblico, operatori dell'informazione), che vi ricorrono, come punto di riferimento, per conoscere le attività istituzionali e per approfondire tematiche e problemi sanitari, in particolare durante le emergenze sanitarie. Al fine di aggiornare le modalità di comunicazione su web per rispondere maggiormente ai bisogni informativi dell'utenza, il sito web dell'IZSVe è stato rinnovato nel 2009 integrando i contenuti testuali con video e foto. L'aggiornamento dei contenuti è stato continuo. Nel mese di dicembre 2014 è stata attivata una nuova versione del sito, progettata e sviluppata con il duplice obiettivo di migliorare la navigabilità e l'usabilità dei contenuti e dei servizi offerti e di permettere, attraverso un sistema dinamico di news, una più ampia ed evidente diffusione delle novità e attività

istituzionali. Anche per la nuova versione, come già nella precedente pubblicata nel 2009, è previsto il monitoraggio degli accessi mediante l'utilizzo di *Google Analytics*.

Non da ultimo, la nuova versione del sito web è stata realizzata anche sulla base dei risultati dell'indagine di *customer satisfaction* realizzata nei primi mesi del 2014 per raccogliere punti di forza e debolezza della precedente versione e favorire dunque la costruzione di un nuovo sito rispondente alle aspettative e alle necessità dei diversi target di riferimento.

Utilizzo di strumenti di comunicazione digitale (posta elettronica e firma digitale)

L'Istituzione della PEC (Posta elettronica certificata) ha il suo fondamento normativo nelle disposizioni adottate progressivamente dal legislatore con l'introduzione del Codice di Amministrazione Digitale ed è disciplinata, in particolare, dal D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. La PEC è un sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica, con valenza legale, attestante l'invio e la consegna di documenti informatici. E-mail inviate da account PEC ad altri account PEC hanno valore pari alla raccomandata con ricevuta di ritorno, come previsto dal Codice di Amministrazione Digitale. La casella di posta elettronica certificata dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie è izsvenezie@legalmail.it.

Bilancio sociale aziendale

Il percorso di rendicontazione sociale è stato intrapreso fin dal biennio 2005/2006, con la pubblicazione del Bilancio sociale, documento che sintetizza l'attività dell'IZSVE in tutte le sue sfaccettature: dal contesto territoriale ed economico nel quale opera alla situazione dell'organico, fino a tutte le azioni messe in campo per svolgere i compiti che gli vengono assegnati. Uno strumento di trasparenza e di conoscenza utile al cittadino e a quanti lavorano presso l'IZSVE, nell'ottica di un dialogo continuo e duraturo con la collettività. A partire dal 2014 il bilancio sociale viene redatto in versione pluriennale.

Organizzazione di eventi istituzionali

L'immagine dell'IZSVE è veicolata all'esterno anche attraverso eventi, organizzati a livello locale e nazionale sia a carattere istituzionale che scientifico. Detti eventi rappresentano una valida opportunità per diffondere notizie sulle attività dell'Istituto al grande pubblico o agli esperti di settore.

Organizzazione e risultati attesi delle giornate della trasparenza

Saranno pianificate e organizzate iniziative destinate al personale dell'IZSVE ed agli stakeholders per presentazione e la condivisione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Tali momenti, denominati agli effetti del D.Lgs n. 33/2013 e della delibera CIVIT n. 105/2010 "Giornate della trasparenza", costituiranno la sede opportuna per illustrare i contenuti del programma e le informazioni pubblicate nel sito istituzionale. La partecipazione a dette iniziative consentirà il coinvolgimento dei cittadini nell'attività dell'Istituto al fine di migliorare la qualità dei servizi e la condivisione dei principi che sono posti a base della normativa sulla trasparenza. Nell'ambito delle iniziative in parola saranno previste delle rilevazioni circa l'impatto comunicativo delle stesse. Il risultato che si attende è rendere "aperti" al cittadino tali strumenti di lavoro e, nel contempo, realizzare un momento interattivo, nel quale potersi confrontare, trarre spunti e considerazioni, al fine di migliorare e rendere ancora più puntuale il contenuto del programma in parola.

Area stampa

La grande attenzione dei media verso i temi scientifici e sanitari ha consentito all'IZSVE di ottenere riconoscibilità sul territorio ed un posizionamento di rilievo in ambito sia nazionale che internazionale. La gestione dei contatti con i media rappresenta una risorsa importante per la diffusione e la conoscenza delle attività svolte dall'IZSVE, che consistono nella diffusione periodica di comunicati stampa, convocazione di conferenze stampa, produzioni audiovisive, gestione di

interviste e partecipazione a programmi radio-televisivi, predisposizione di materiale informativo-fotografico ad uso stampa. L'IZSve cura inoltre un servizio di rassegna stampa quotidiana disponibile sul sito web istituzionale.

Newsletter mensile IZSve Informa

Le newsletter IZSve-Informa è uno strumento di informazione attivato nel 2011 e destinato ai portatori di interesse presenti sul Triveneto, per fornire informazioni sulla vita istituzionale e le attività scientifico-sanitarie dell'Ente. Suddivisa in argomenti, essa si propone di veicolare un'informazione completa, puntuale e trasparente, con l'obiettivo di incrementare l'informazione verso l'esterno e rafforzare il rapporto con le realtà territoriali istituzionali e private.

Realizzazione di campagne di comunicazione dei rischi per la salute

Conoscere gli orientamenti e le percezioni dei consumatori e sviluppare strategie efficaci di comunicazione dei rischi per la salute, non solo in situazioni di emergenza, ma anche nella pratica quotidiana, rappresenta un aspetto strategico delle attività di promozione della salute pubblica. In questa prospettiva l'IZSve promuove attività e campagne di comunicazione sui temi della sicurezza alimentare e della sanità animale, in collaborazione con gli enti istituzionali territoriali e nazionali, generalmente nell'ambito di progetti dedicati.

Progetti educativi e divulgativi rivolti alla collettività (scuole e consumatori)

L'IZSve è impegnato nel coordinamento di progetti rivolti al consumatore, in collaborazione con Istituzioni ed enti territoriali, mirati a promuovere la cultura scientifica nella collettività, migliorare la consapevolezza e la conoscenza dei rischi sanitari nell'interfaccia uomo-animale e nel consumo di alimenti di origine animale, e aumentare la fiducia dei consumatori verso gli organi di controllo sanitario. Questi obiettivi sono perseguiti attraverso interventi educativi che utilizzano approcci didattici e formativi innovativi a carattere laboratoriale aventi come target studenti (scuole secondarie di II grado, Università) e adulti.

Materiale divulgativo a carattere scientifico

L'IZSve provvede all'ideazione e alla progettazione di diverse tipologie di materiale editoriale con valenza informativa e scientifica, finalizzato alla promozione dell'immagine e delle attività dell'Istituto e destinato alla collettività o a pubblici specialisti. Alcuni esempi: collane editoriali di divulgazione scientifica sui temi di interesse collettivo, produzioni editoriali e multimediali per eventi istituzionali, corsi di formazione, meeting scientifici, conferenze nazionali e internazionali, campagne di comunicazione, ecc.

Pubblicazione annuale della Relazione tecnica dell'IZSve

La Relazione tecnica viene redatta annualmente su richiesta del Ministero della Salute per la valutazione delle prestazioni e dei servizi erogati dall'IZSve. Il documento viene anche pubblicato nel sito web per una maggiore visibilità e dettaglia l'attività analitica eseguita dai laboratori centrali e periferici dell'Istituto e la produzione scientifica (pubblicazioni e poster) nell'anno di riferimento. Completano la relazione il profilo organizzativo dell'IZSve e la descrizione delle attività istituzionali.

Rilevazione della customer satisfaction per i servizi offerti dall'IZSve e indagini sui fabbisogni informativi dell'utenza.

L'IZSve verifica periodicamente il livello di gradimento dei servizi erogati attraverso la rilevazione della *customer satisfaction*. Dal 2006 al 2008 tale rilevazione è stata condotta attraverso la somministrazione di un questionario, disponibile presso l'Accettazione della sede centrale e delle sezioni periferiche. A partire dal 2009 l'IZSve ha definito e impiegato un nuovo

sistema di misurazione della qualità, basato sull'organizzazione di *focus group*, cui hanno partecipato le diverse tipologie di utenti dell'IZSve. Infine, altre tecniche di ricerca sociale sono state impiegate per indagini esplorative indirizzate ai diversi target per il rilevamento dei fabbisogni dei portatori di interessi finalizzato a migliorare i servizi offerti all'utenza.

4. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Oltre alla stesura del presente programma, il Responsabile della Trasparenza ha provveduto ad avviare nel corso dell'anno 2013 il processo di adeguamento del sito al quadro normativo di riferimento proseguito nel corso dell'anno 2014, censendo lo stato dell'arte del portale web www.izsvenezie.it riaggregando i dati presenti e creando la sezione "Amministrazione trasparente", secondo quanto disposto dal D.Lgs n. 33/2013 e dalla delibera CIVT n. 50/2013, allegato n. 1). Qualora il contenuto della singola voce non risulti pubblicato, l'IZSve si impegna ad indicare la data prevista per la pubblicazione, mentre per quelli già pubblicati è riportata la data di pubblicazione/aggiornamento.

4.1. Individuazione dei dirigenti responsabili della trasmissione dei dati

Nella trasmissione dei dati previsti dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono coinvolti i dirigenti dell'Istituto, responsabili delle strutture indicate nell'allegato A) del Programma, ciascuno con riferimento specifico ai procedimenti di propria competenza. La trasmissione dei dati, tra l'altro, dovrà essere improntata ai principi di correttezza, veridicità e attendibilità delle informazioni fornite, con la precisazione che ciascun dirigente ha il compito di provvedere all'aggiornamento dei dati.

4.2. Individuazione dei dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

Nella pubblicazione e aggiornamento dei dati previsti dal Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità sono coinvolti tutti i dirigenti, responsabili delle strutture indicate nell'allegato A) del programma, ciascuno per i procedimenti di propria competenza.

Ogni dirigente di struttura individuato nell'allegato A) è direttamente responsabile del contenuto e della pubblicazione dei dati, atti e provvedimenti di propria competenza e dell'aggiornamento degli stessi e risponderà direttamente per la mancata pubblicazione dei dati previsti dalla normativa in materia di trasparenza. Per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi è stato attuato un processo di informatizzazione degli stessi mediante l'utilizzo di uno specifico strumento informatico per la gestione e pubblicazione dei dati.

Per dare conto dell'attualità delle informazioni pubblicate, in ogni pagina della sezione "Amministrazione trasparente" è indicata la relativa data di aggiornamento.

4.3. Individuazione di eventuali referenti per la trasparenza e specificazione delle modalità di coordinamento con il Responsabile della Trasparenza

Il dirigente responsabile di ogni struttura coinvolta individuato nell'allegato A) del programma è stato nominato, con DDG n. 459/2013 referente per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione. Ciascun dirigente ha individuato nel corso dell'anno 2014 almeno un collaboratore al quale il Responsabile della Trasparenza dell'IZSve potrà rivolgersi per ottenere informazioni, dati e aggiornamenti.

Il coordinamento ed il monitoraggio dei dati pubblicati è garantito dal Responsabile della trasparenza.

4.4. Misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Il Responsabile della Trasparenza provvede ad organizzare incontri periodici con i dirigenti responsabili della trasmissione, aggiornamento e pubblicazione dei dati e con i collaboratori che li coadiuvano. In tali incontri vengono, di volta in volta, individuate le più opportune misure organizzative da adottare allo scopo di assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

4.5 Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del responsabile della trasparenza

Il Programma sarà attuato da tutte le strutture coinvolte, indicate nell'allegato A dello stesso, con il coordinamento del Responsabile della Trasparenza. Le misure di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza spettano al responsabile della Trasparenza e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Il Responsabile della Trasparenza provvede a:

- monitorare sistematicamente la regolarità e tempestività dei flussi informativi, mediante il programma informatico per la gestione degli stessi, attraverso la navigazione nella sezione "amministrazione trasparente" e tramite gli strumenti indicati al precedente punto 4.4. Il monitoraggio è effettuato a campione sulla totalità degli obblighi di pubblicità. Qualora riscontri inadempienze e/o irregolarità di livello significativo, il Responsabile della Trasparenza sollecita il Referente interessato a provvedere in merito, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni e non superiore a 30 giorni, salvo eccezioni debitamente motivate; in caso di mancato o incompleto riscontro alla richiesta di adempimento, il Responsabile della Trasparenza provvede a segnalare la circostanza alla Direzione aziendale, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e/o agli ulteriori organismi che – a seconda delle circostanze – sono interessati;
- riscontrare le specifiche richieste da parte dell'ANAC in materia di attuazione del principio di trasparenza;
- supportare l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), secondo le specifiche richieste ed ai fini dell'attività di verifica di sua competenza.

All' Organismo Indipendente di Valutazione, compete, il preciso compito di attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza ed all'integrità. Provvede altresì alle proprie verifiche secondo gli indirizzi formulati da ANAC; i relativi esiti sono quindi pubblicati sulla sezione "Amministrazione trasparente" del sito web aziendale, nella sotto sezione – "Disposizioni Generali". In particolare, compete all'Organismo Indipendente di Valutazione redigere annualmente entro il mese di dicembre un'attestazione generale da trasmettere all'ANAC ed alla direzione aziendale (nonché da pubblicare sul sito web aziendale), ed effettuare eventuali attestazioni e verifiche mirate su particolari argomenti individuati dalla stessa ANAC.

4.6. Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

Lo strumento informatico di rilevazione quantitativa degli accessi al sito web IZSve ha permesso di registrare gli accessi alla pagina "Amministrazione trasparente" monitorando l'interesse per i contenuti da parte degli utenti.

4.7. Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

In ossequio a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 l'Istituto, con lo strumento dell'accesso civico, riconosce il cittadino come attore fondamentale della trasparenza, attribuendo

ad esso un potere di controllo generalizzato sui dati, documenti e informazioni, oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Nella sezione del sito istituzionale “Amministrazione trasparente sottosezione altri contenuti/accesso civico” sono pubblicate le modalità da seguire per presentare le richieste di accesso civico, il fac simile di richiesta nonché il nome del Responsabile della trasparenza e del soggetto titolare del potere sostitutivo.

5. DATI ULTERIORI

Nella sotto-sezione “altri contenuti/dati ulteriori” della sezione “Amministrazione trasparente” l’IZSve ha pubblicato una serie di contenuti aggiuntivi rispetto a quelli imposti dalla normativa di riferimento.

L’IZSve si riserva di pubblicare ulteriori dati di interesse comune nel rispetto delle disposizioni nazionali ed europee in materia di segreto di stato, di segreto d’ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali.